

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

La Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è un'autocertificazione che permette di evitare la compilazione del **Documento Semplificato Sulla Sicurezza (DSSS)**, ma non vi esonera dall'osservare tutte le regole dell'**Allegato B** al Codice Privacy, secondo le semplificazioni previste dal **Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008**.

Chi può compilare la Dichiarazione

Tutti coloro che trattano dati personali non sensibili ed **esclusivamente i dati sensibili dei loro dipendenti o collaboratori** (stato di salute, senza indicazione della diagnosi, o adesione ai sindacati).

La Dichiarazione deve essere redatta dal Titolare, da un responsabile, se esiste, o da un consulente esperto in materia di privacy, e sottoscritta dal dichiarante:

- se la vostra azienda è una ditta individuale o siete un lavoratore autonomo, il dichiarante siete voi;
- se la vostra azienda è uno Studio associato, i dichiaranti sono tutti gli Associati;
- se la vostra azienda è una società di persone, di norma, i dichiaranti sono tutti i Soci;
- se la vostra azienda è un soggetto giuridico, il dichiarante è il rappresentante legale.

Vi consigliamo di rivolgervi a professionisti esperti in privacy aziendale, che verificheranno se siete nelle condizioni previste dal Codice Privacy e vi forniranno una Dichiarazione redatta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Quando compilare la Dichiarazione

La Dichiarazione deve essere redatta tutti gli anni **entro il 31 marzo**.

In ogni momento, se quanto avete dichiarato non corrisponde alla realtà, avete l'obbligo di compilare immediatamente il DSSS.

Se, ad esempio, iniziate ad archiviare curricula di candidati all'assunzione che contengono dati sensibili oppure installate un impianto di videosorveglianza con registrazione, dovete immediatamente compilare il DSSS, oppure cancellare da ogni curriculum le informazioni relative ai dati sensibili o non effettuare la videoregistrazione.

Cosa deve contenere la Dichiarazione

La dichiarazione deve contenere quanto segue:

- Gli estremi del o dei dichiaranti (Cognome, Nome, Luogo e Data di nascita, Residenza) e del o dei loro documenti di identità;
- La denominazione o la ragione sociale e la sede legale dell'azienda
- La dichiarazione che la vostra azienda tratta dati personali non sensibili, eccetto i dati sensibili dei vostri dipendenti e collaboratori a progetto relativi allo stato di salute, senza indicazione della diagnosi, o dell'adesione a sindacati;
- La dichiarazione che trattate i vostri dati in osservanza delle misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy, secondo quanto stabilito dall'Allegato B allo stesso e dal Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008.

Prestate molta attenzione a quanto sottoscrivete: si tratta di un'autocertificazione che, se falsa, vi può portare in sede penale.

Se trattate dati sensibili, eccetto quelli relativi allo stato di salute e all'adesione a sindacati dei vostri dipendenti, non potete sottoscriverla.

Se non siete sicuri di aver adottato almeno tutte le misure di sicurezza previste, non dovete sottoscriverla.

Altrimenti vi toccano, per il reato di "falsità nelle dichiarazioni rese al Garante", fino a tre anni di reclusione e fino a due anni per ogni misura minima non adottata.

Cosa fare della Dichiarazione

La Dichiarazione deve essere timbrata presso un Ufficio postale, per conferirle data certa, conservata con i documenti aziendali presso la Sede Legale ed esibita alla Guardia di Finanza per eventuali controlli presso di voi.